



## *Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e successive modificazioni, recante "disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato", ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, a norma del quale le predette fondazioni operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio, nonché l'articolo 21 che detta disposizioni in ordine all'amministrazione straordinaria delle fondazioni medesime;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2010, n.64, come convertito in legge 29 giugno 2010, n.100;

VISTO il D.M. 29 ottobre 2007 recante criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTO lo statuto della Fondazione Teatro Petruzzelli e Teatri di Bari ed in particolare l'art. 20, comma 2, che in materia di funzionamento del consiglio di amministrazione dispone che "*nei casi di comprovata necessità e urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione*";

PREMESSO che il consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Petruzzelli e Teatri di Bari, scaduto in data 17 dicembre 2011 senza avere proceduto alla adozione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e del relativo programma, si è ricostituito il giorno 30 gennaio 2012, data del suo primo insediamento;

CONSIDERATO che della circostanza di tale insediamento, appresa a mezzo stampa, non è stata fornita alcuna comunicazione o notizia ufficiale, ancorché dovuta per fini di vigilanza, in base allo art. 19, comma 3, del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ed all'invito di cui a nota circolare a tutte le fondazioni lirico-sinfoniche n. 17804 del 22 novembre 2011;

CONSIDERATO che tra gli adempimenti necessari ai sensi di legge, cui è tenuto il nuovo consiglio di amministrazione, vi è la nomina del sovrintendente, figura necessaria a termini dell'art. 13 del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, in quanto organo di gestione;

CONSIDERATO che la nomina di tale organo dell'ente risulta indefettibile e particolarmente urgente nel caso di specie, ai fini della predisposizione del bilancio



## *Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

d'esercizio che, unitamente ai programmi di attività da redigere di concerto con il direttore artistico, deve essere sottoposto alla deliberazione del consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che, ad oggi, il nuovo consiglio di amministrazione non ha ancora provveduto alla nomina del sovrintendente, e che pertanto manca anche la figura del direttore artistico a termini dell'art.13 del Decreto legislativo citato;

CONSIDERATO che la scadenza degli organi, intervenuta alla fine dell'esercizio 2011, avrebbe imposto di procedere con la massima urgenza alla predisposizione dei passaggi necessari all'adozione degli atti;

CONSIDERATO che l'assenza del sovrintendente, e la conseguente mancata adozione del bilancio e dei programmi, atti comunque fondamentali per la gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo citato, precludono, a termini dell'art. 5 del D.M. 29 ottobre 2007, l'erogazione della prima *tranche* del contributo 2012 a valere sul FUS, con danno derivante dalla conseguente necessità per la Fondazione di ricorrere ad altre fonti esterne di liquidità e di finanziamento;

CONSIDERATO che la carenza di tali adempimenti, già peraltro dovuti dal precedente consiglio di amministrazione, configura grave irregolarità nella amministrazione, e presupposto per la adozione, nei confronti della Fondazione dei provvedimenti previsti dall'art. 21, comma 1, lett. *a*), del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367.

VISTA la nota prot. n. 3102/37.04.04.2.3 del 22 febbraio 2012 con la quale la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, in considerazione di quanto sopra premesso, ha comunicato alla Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e segg della legge n. 241 del 1990, l'avvio del procedimento volto all'adozione dei provvedimenti previsti dal citato art. 21, comma 1, lett. *a*), del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, invitando a fornire eventuali controdeduzioni nel termine di sette giorni dal ricevimento della medesima nota ed informando che il procedimento si sarebbe concluso nel termine massimo di trenta giorni;

VISTO il pro-memoria in data 27 febbraio 2012 a firma del Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione con il quale, ripercorsa a far data dal 17 dicembre 2011 l'attività del consiglio di amministrazione, vengono sottolineati gli adempimenti dovuti dall'ente e non realizzati, nonché gli inviti e le raccomandazioni rivolti dal Collegio all'organo deliberante, al fine di indirizzarne la gestione alla dovuta correttezza ed efficacia amministrativa;

VISTE le note in data 28 febbraio 2012 indirizzate al Presidente della Fondazione nonché al Ministro per i beni e le attività culturali, delle quali una a firma dei consiglieri Angiola Filipponio Tatarella e Alessandro Laterza e le altre, rispettivamente, dei consiglieri Trifone Altieri e Sabino Persichella, con le quali i suddetti componenti del consiglio di amministrazione, preso atto dell'ormai evidente stato di crisi caratterizzato dalla mancanza



## *Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

di linee operative di indirizzo e di comunicazione stessa all'interno dell'ente, denunciano la paralisi istituzionale della Fondazione, anche con riguardo alla gestione del personale e del relativo contenzioso;

VISTA la nota del 28 febbraio 2012 a firma del Presidente della Fondazione recante, da una parte, la notizia del mancato raggiungimento del numero legale nella seduta dello stesso 28 febbraio e della riconvocazione del consiglio per il giorno 1° marzo 2012 e, dall'altra, la richiesta di *“istruzioni, in attesa del preannunciato commissariamento, di come poter proseguire le attività della Fondazione soprattutto con riferimento a tutte le obbligazioni già assunte, in particolare dei dipendenti e in relazione alle attività artistiche di imminente programmazione”*;

VISTA la nota del 28 febbraio 2012 prot. n. 3777 /S.37.04.04.2.3 con la quale la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo ha comunicato alla Fondazione ed ai responsabili degli enti territoriali interessati viva preoccupazione per il quadro gestionale risultante dagli eventi e dagli atti del giorno 28 febbraio, che rendono evidente l'incapacità dell'ente a far fronte ai normali adempimenti;

ATTESO che la Fondazione ha avuto conoscenza nello stesso giorno 22 febbraio della citata nota prot. n. 3102/37.04.04.2.3 di apertura del procedimento, e che pertanto il termine di sette giorni ivi stabilito per le eventuali controdeduzioni ha trovato scadenza il giorno 29 febbraio 2012;

CONSIDERATO che gli inadempimenti come sopra illustrati, recanti blocco della attività gestionale e dell'operatività della Fondazione, con possibilità di danno economico, configurano grave irregolarità nella amministrazione a termini dell'art. 21, comma 1, lett a) del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

CONSIDERATO che non sono state fornite le controdeduzioni richieste e che gli elementi di notizia rimessi dal Presidente della Fondazione con nota del 28 febbraio 2012 confermano l'aggravarsi delle problematiche rilevate;

VISTE altresì le note in data 29 febbraio a firma dei consiglieri Altieri, Filipponio Tatarella, Laterza e Persichella, indirizzate al Ministro per i beni e le attività culturali e per conoscenza al Presidente della Fondazione, con le quali viene preannunciata la mancata partecipazione alla seduta del consiglio di amministrazione indetta per il 1° marzo, circostanza che vanifica la convocazione medesima e conferma lo stato irreversibile di crisi;

CONSIDERATO che in conseguenza di quanto sopra anche il consiglio di amministrazione convocato per il 1 marzo 2012 non si è riunito per la mancata partecipazione dei suddetti consiglieri;

RITENUTO pertanto doversi procedere, alla luce delle esposte circostanze, allo scioglimento del consiglio di amministrazione della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari ed alla contestuale nomina di organi di amministrazione straordinaria, al fine di ricondurre



## *Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

la gestione della Fondazione medesima nell'ambito dei principi e delle norme che ne regolano l'attività;

### DECRETA

#### Art. 1

1. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari è sciolto a decorrere dalla data del presente decreto.
  2. Il dott. Carlo Fuortes è nominato dalla data del presente decreto, per un periodo di sei mesi, rinnovabile, commissario straordinario della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari con i poteri dell'organo disciolto e con quelli del sovrintendente.
  3. Il compenso del commissario straordinario è posto a carico della Fondazione ed è fissato nella misura del cinquanta per cento del trattamento economico già stabilito a favore del sovrintendente uscente, da corrisondersi in mensilità per la durata dell'incarico, oltre al rimborso delle spese connesse all'incarico stesso.
- Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 11 MAR. 2012

IL MINISTRO

**Carlo Fuortes è nato a Roma, il 5 settembre 1959.**

**Manager ed economista della cultura, è Amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma, che gestisce l'Auditorium Parco della Musica di Roma, dal 2003.**

**E' stato Consigliere d'amministrazione del Teatro di Roma dal 1998 al 2001 e Direttore generale del Palazzo delle Esposizioni e delle Scuderie del Quirinale di Roma dal 2002 al 2003.**

**E' Presidente di IZI spa, Società di analisi e studi economici e Consigliere di amministrazione della Fondazione Cinema per Roma.**

**Insegna Sistemi organizzativi dello spettacolo dal vivo presso la laurea in DAMS dell'Università Roma TRE.**

**Dal 2011 è, inoltre, Segretario Generale dell'Associazione Economia della Cultura.**

**Autore di saggi e pubblicazioni sull'economia e la gestione del settore culturale, è membro della Giunta Esecutiva di Federculture.**